



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI

PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE
ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO

L'AUTORITA' DI GESTIONE

Nota illustrativa delle variazioni apportate con la riprogrammazione del POIN Attrattori

La presente nota indica, in sintesi, le principali variazioni apportate al testo del POIN Attrattori riprogrammato rispetto al testo del Programma originario.

Il nuovo testo deriva da un processo di revisione avviato da diversi mesi e che, con riguardo alle sue ultime fasi, è scandito:

- dagli indirizzi condivisi assunti in sede di Incontri Annuali a Bologna in data 11 luglio 2012 e nella successiva riunione di Roma del 13 luglio 2012;
- dal finanziamento, nell'ambito del POIN, del Grande Progetto Pompei e dal conseguente inserimento del POIN nell'ambito del processo di riprogrammazione del Piano Azione Coesione, che ha comportato, oltre che l'adozione del metodo proprio del PAC, un significativo ridimensionamento del piano finanziario e l'adozione condivisa di nuovi indirizzi di programmazione basati su criteri più stringenti per la selezione dei progetti;
- dalla nota della Commissione Europea ARES (2012)921073 del 30 luglio 2012 contenente indicazioni a seguito delle riunioni di cui al punto precedente;
- dalla redazione del documento "Indirizzi per la riprogrammazione del POIN", inviato informalmente dal Capo Dipartimento DPS agli uffici della Commissione Europea il 2 settembre 2012 e che ha recepito larga parte della nota della Commissione;
- dalla procedura scritta di modifica del piano finanziario del POIN secondo la nuova dimensione definita dal Piano di Azione Coesione ed inviata il 26 ottobre 2012 che ha dato luogo all'approvazione di cui alla Decisione della Commissione C(2012) 9884 del 19 dicembre 2012.

Il testo del POIN riprogrammato è coerente con il complesso degli elementi di questo processo di revisione. Gli elementi di novità sono inseriti nell'ambito della struttura standard dei PO e in particolare del POIN originario mantenuta, peraltro, invariata anche nei contenuti per gli aspetti non interessati o comunque interessabili dalla revisione e aggiornamento del Programma.

La strategia del Programma è rimasta confermata nelle sue finalità, nei suoi contenuti di merito e nel suo carattere interregionale. Le modalità di attuazione della strategia, fortemente semplificate, sono state modificate in coerenza con gli indirizzi e il metodo del Piano di Azione Coesione.

Le più significative variazioni, in sintesi, riguardano:

- A) **Il Piano Finanziario (Cap. 6)**: il nuovo quadro finanziario, adottato con la citata Decisione della Commissione C(2012) 9884 del 19 dicembre 2012, è quello ridefinito dal Piano di Azione Coesione. In particolare dall'importo originario del Programma (1.031.151.814 euro) si è passati a 681.732.692 euro.

A seguito della riduzione delle risorse disponibili e del reindirizzamento del Programma nel Piano di Azione Coesione è stata modificata l'articolazione del piano finanziario fra gli Assi, che ora prevede per:

- a. l'Asse I, una disponibilità complessiva pari ad 398.151.225 euro, dei quali circa 133Meuro;
- b. l'Asse II, una disponibilità complessiva pari ad 262.672.428 euro;
- c. l'Asse III, una disponibilità complessiva pari ad Euro 20.909.039,00 (3% delle risorse del POIn).

- B) **Il contesto di riferimento (Cap. 1)**: la nuova descrizione del contesto socio-economico, contiene l'aggiornamento della situazione al 2011. L'aggiornamento consente di evidenziare le variazioni registrate nel corso del triennio 2008-11 anche a seguito degli effetti della crisi economico finanziaria che ha colpito le economie occidentali. Alla luce della nuova situazione di contesto sono stati revisionati i valori base (*baseline*) degli indicatori di impatto e di risultato.

Dalle conclusioni dell'analisi socio economica del contesto e dalla sintesi dei punti di forza e di debolezza, nonché delle opportunità e minacce che caratterizzano il comparto turismo/ambiente/cultura dell'area Conv, emergono indicazioni tuttora valide ai fini della strategia e degli obiettivi (generale, specifici, operativi) del POIn.

È rimasto sostanzialmente invariato il paragrafo "Lezioni dell'esperienza 2000-06", mantenendo pressoché inalterata la descrizione del processo di valutazione e dei risultati/insegnamenti che derivano dalla valutazione intermedia delle azioni programmate nell'Asse II (Risorse culturali e ambientali) dei POR 2000-2006.

- C) **La valutazione propedeutica alla strategia (Cap. 2)**: la riprogrammazione del POIN Attrattori avviene a strategia sostanzialmente invariata. Il contesto, la strategia, gli obiettivi (ridotti in termini numerici), le linee di intervento (fortemente ridimensionate in termini numerici anche attraverso aggregazioni delle linee originarie) confermano i caratteri principali del POIN e quindi le analisi e le valutazioni effettuate con la VEXA POIn 2008-13, risultano tuttora valide.

Anche gli indirizzi e le considerazioni delineate nelle conclusioni del Rapporto di Valutazione Ambientale (VAS) si confermano validi in fase di revisione.

- D) **La Strategia (Cap. 3)**: il processo di riformulazione del POIn rafforza nella sostanza le finalità generali del Programma, che si propone di promuovere lo sviluppo economico territoriale attraverso progetti di valorizzazione, promozione turistica e sostegno alle imprese della filiera da realizzare in aree territoriali circoscritte, caratterizzate da elevata rilevanza strategica: le aree di attrazione culturale e naturale.

Il programma mantiene e accentua, pertanto, la sua dimensione strategica e operativa e il suo carattere interregionale, puntando al miglioramento complessivo dei fattori di competitività degli attrattori e delle destinazioni delle regioni dell'Ob. Convergenza.

Mantenendo la strategia nella sostanza invariata, permangono tutte le coerenze esaminate nella versione originaria con: i) gli strumenti Strategici Comunitari e con il

QSN; ii) la strategia di Lisbona ed il PICO; iii) le politiche nazionali e regionali per lo sviluppo; IV) le iniziative previste nel Piano di Azione e Coesione [paragrafo aggiuntivo].

Cambia invece l'impianto di attuazione che risulta più semplificato: sono stati ridotti in numero gli obiettivi operativi (da 5 a 4) e conseguentemente sono state ridotte sensibilmente le linee di intervento (da 14 a 4). Nel POIn viene pertanto presentata la nuova struttura di programma dalla quale si evidenzia la concordanza tra struttura gerarchizzata degli obiettivi e Assi e Linee di intervento del PO

Sono stati inoltre rivisti gli indicatori di impatto, di risultato e di realizzazione. La revisione ha comportato: a) una riduzione del numero degli indicatori collegata alla riduzione del numero degli obiettivi; b) una revisione dei valori concernenti il *baseline* aggiornato a data più recente; c) una revisione dei *target*, collegata alla variazione del *baseline* ed alla riduzione delle risorse finanziarie programmate con il POIn (Tab. 10/11/12).

Con riferimento a tali revisioni sono state modificate anche le tavole di corrispondenza e concordanza delle spese programmate con le Priorità UE (Tab. 14), della dimensione "Forme di finanziamento" (Tab. 15), dimensione "Territorio" (Tab. 16), dimensione "Attività economica" (Tab. 17).

Sono stati mantenuti pressoché integralmente nella loro versione originaria gli aspetti specifici di sviluppo a carattere territoriale (Sviluppo urbano; Sviluppo rurale; Cooperazione interregionale e reti di territori) e l'integrazione strategica dei principi orizzontali (Sviluppo sostenibile, Pari opportunità e non discriminazione).

La sezione "Concentrazione tematica, geografica e finanziaria" è stata modificata per rafforzare il principio generale della concentrazione e per illustrare le modifiche apportate ai criteri di selezione (delle aree prima e poi delle iniziative da sostenere con le risorse del POIn).

- E) **Priorità di intervento (Cap. 4)**: sono state apportate variazioni nella descrizione delle linee di intervento in particolare per quanto riguarda gli interventi dell'Asse 1 per i quali sono stati inseriti indirizzi e criteri di selezione così come definiti sostanzialmente dal Piano di Azione Coesione con riferimento alla concentrazione degli investimenti in "Aree di attrazione culturale e naturale".
- F) **Modalità di attuazione (Cap.5)**: sono state introdotte modifiche in direzione di una decisa semplificazione del modello di attuazione e delle procedure.

In particolare le principali modifiche hanno riguardato:

- la precisazione delle funzioni del Comitato Tecnico Congiunto di attuazione nella fase di attuazione del POIN in stretta aderenza con il QSN;
- la decisa semplificazione della struttura attuativa del Programma con l'individuazione di tre soli Organismi Intermedi per:

l'Asse I "Valorizzazione e integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale e naturale": il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – MIBAC;

per l'Asse II "Competitività del sistema delle imprese operanti nel settore turistico, culturale e ambientale delle Regioni Convergenza": a) il Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali- DGIAI per le linee di attività a supporto del sistema imprese operative nella filiera Turismo-Ambiente-Cultura; b) la Presidenza del Consiglio

dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali, il turismo e lo sport – DARTS per la funzione di *marketing* finalizzata alla promozione e rafforzamento del settore turistico.

-la semplificazione dei criteri di selezione delle aree di intervento e dei progetti prioritari da sostenere attraverso le risorse del POIn.

Tali aspetti, tutti illustrati nel capitolo 5 del POIn, trovano ulteriore dettaglio e approfondimento nella Relazione descrittiva del Sistema di Gestione e Controllo (ex art. 71 Reg. 1083/2006), che è stata revisionata in corrispondenza del POIn riprogrammato e trasmessa alla Commissione Europea ai fini della procedura di riprogrammazione.